

Progetto 'Cristianinsieme' : come proporlo

Premessa

Le indicazioni che seguono sono di carattere generale, e si riferiscono ad un'applicazione standard del Progetto.

Eventuali adattamenti a situazioni diverse – per le quali si consiglia di consultarsi con la referente del SAE Margherita Ricciuti - dovranno ovviamente tenere conto degli specifici contesti ai quali si riferiscono.

Schema logico e motivazionale per la presentazione del Progetto:

Nella presentazione ai gruppi, è opportuno spiegare che la finalità del lavoro non è quella di fare una ricerca, ma quella di alimentare la conoscenza dell'ecumenismo. E' anche opportuno evitare che le persone si sentano a disagio per la propria disinformazione. Si suggerisce perciò di sviluppare il discorso secondo il seguente schema:

- L'ecumenismo, pur essendo una questione rilevante per tutto il cristianesimo, è rimasto spesso in ombra nei discorsi e nell'attività dei cristiani delle diverse Chiese.
- Le conoscenze e l'impegno in ambito ecumenico sono per lo più molto scarsi, e non di rado mancano anche completamente.
- Le mutate condizioni sociali, culturali e spirituali che stanno interessando insieme al nostro Paese, il mondo intero, rendono necessario ed oggi anche urgente una ripresa del processo ecumenico, che tuttavia non può risolversi in accordi di vertice fra le diverse Chiese, ma che per essere autentico deve coinvolgere personalmente i credenti.
- Un coinvolgimento che non può limitarsi ad informare i fedeli sulle eventuali decisioni prese, ma che deve anche tenere conto del livello delle informazioni che finora hanno ricevuto, delle loro opinioni e delle loro esperienze.
- Lo scopo del nostro lavoro è perciò quello di mettere a fuoco, nel modo migliore, la realtà esistente circa le conoscenze ed il coinvolgimento verso l'ecumenismo, e ciò che ne pensano le persone che partecipano di più alla vita delle loro Chiese.
- Chiediamo perciò di darci una mano a capire, rispondendo nel modo più spontaneo e sincero alle domande poste, che non hanno lo scopo di sottoporre ad un esame o di dare dei voti, ma di consentire alle nostre Chiese di avere un quadro realistico della situazione esistente, dalla quale partire.
- Non stupitevi se vi accadrà di scoprire di non essere molto informati, o magari di non aver mai neppure sentito parlare dei documenti citati: per noi le vostre risposte potranno essere un modo per capire quante lacune ci sono nelle informazioni che finora sono state trasmesse su quest'argomento, e per qualcuno di voi potrà anche essere un'occasione per far nascere nuove curiosità e scoprire nuovi interessi.
- Troverete anche delle domande che riguardano personalmente voi ed il vostro rapporto con la vostra Chiesa; queste informazioni sono necessarie per farci interpretare nel modo migliore le vostre risposte.
- I questionari resteranno anonimi, ma se volete potete annotare nello spazio previsto un vostro recapito per ricevere informazioni sulle attività ecumeniche in programma, o sugli esiti e le proposte avanzate da quanti stanno partecipando come voi a questo lavoro.

Chi lo presenta:

- Poiché la finalità del Progetto non è quella di effettuare una ricerca statistica, bensì quella di avviare una riflessione sull'ecumenismo stimolando curiosità e proposte operative, sarebbe preferibile che venisse presentato da parte di chi ha, nei confronti dei partecipanti, un ruolo specifico e/o riscuote la loro fiducia. Può trattarsi quindi del responsabile di un gruppo, oppure di un pastore o di un parroco, ecc. Questo faciliterebbe un maggiore coinvolgimento dei partecipanti, evitando che il lavoro avviato venisse percepito come un'iniziativa esterna al contesto nel quale viene proposto .
- Qualora il Progetto venisse impiegato come prima fase di una formazione sul tema specifico dell'ecumenismo, potrà essere presentato da chi curerà il percorso formativo.
- Nel caso di un'applicazione in un contesto didattico (scuole, facoltà di teologia, ecc.), o allo scopo di effettuare uno studio conoscitivo sul tema, potrà essere presentato da chi possiede una buona capacità espositiva, indipendentemente dal rapporto esistente con i partecipanti.
- In base al numero dei partecipanti, si valuterà l'utilità di uno o due collaboratori per la diffusione e la raccolta di questionari, penne, ecc.